

• Turco senza testamento ovvero idonea ordinazione e senza erede, non sia del loro alcuna cosa toccata : ma sia fatto fare pel bailo e cadì e subassì del luogo un vero inventario di tutto il loro, dovendo restar tutto in deposito nelle mani di messer lo bailo. E s' egli fosse in luogo, dove non fosse il bailo, e vi fosse alcun veneziano, restar debba nelle mani di quello pel modo detto finattanto che siano prodotte lettere dell' illustrissima Signoria di Venezia, che dichiarì e comandi a chi dovranno darsi le dette cose. *Item*, che a tutti i nemici del detto illustrissimo Signore la Signoria di Venezia non possa, nè debba dare alcun sussidio, ajuto di galere, di navi, nè d'alcun'altra sorta di navilj, nè per via di falso noleggiamento, ovvero per alcun altro modo, nè arme, nè vettovaglie, nè ajuto d' uomini nè di danari, volendo venire contro lo stato del detto Signore, ovvero contro i suoi luoghi e sudditi. E questo medesimo osserverà il detto Signore verso l' illustrissima Signoria di Venezia. *Item*, che tutti i castelli, città e fortezze, che la Signoria di Venezia ha in Romania e in Albania non debbano accettare alcun nimico ovvero traditore del detto Signore, nè dargli sussidio nè passo, nè per mare nè per terra. E se così la predetta Signoria non osserverà, sia in libertà del detto Signore di fare contro quelle terre e castelli quello che gli parrà; e niente di meno la pace non sia interrotta, nè violata s' intenda. E il simile s'osservi dal detto Signore verso la Signoria. *Item* che la suddetta Signoria possa e voglia ad ogni suo buon piacere mandare in Costantinopoli un bailo colla sua famiglia secondo la sua usanza, il qual abbia libertà di reggere in civile e di governare e di amministrar giustizia tra suoi veneziani d' ogni condizione. Obbligandosi il detto Signore di fare che il suo subassì darà ogni favore al detto bailo, sempre che per lui sarà richiesto, abbisognandogli, per fare l' officio suo liberamente. *Item*, che tutti i danni, che sono stati fatti avanti il caso di Costantinopoli pe' sudditi del Signore a tutti i veneziani si nell' avere come nella persona, provando idoneamente il detto